

Dovrei scrivere 5 pagine, ma non basterebbero nemmeno 1000 per descrivere il mio legame con Roma.

Se dico che sento la città più mia che degli italiani potrebbe sembrare un'offesa ma non è così.

E' la città che mai in 27 anni mi ha fatto sentire un'estranea, mai sola.

Ogni giorno tornando dal lavoro devo passare al centro e salutarla, grande e stupenda, con la sua atmosfera indescrivibile.

Devo fare un giro sul Lungotevere, o vicino Circo Massimo o dietro largo Argentina (questi sono i miei posti preferiti). Dopo posso tornare a casa (purtroppo in periferia!).

Come è iniziata questa storia? E' un po' diversa dalle altre (non sono una profuga).

Tutto inizia più di 30 anni fa a Zakopane (una bellissima città in montagna polacca) dove mi sono diplomata come ragioniera e lavorando in seguito in banca.

Lì un giorno ho partecipato al concerto del giovanissimo Claudio Baglioni (era il 1971!), che mi è piaciuto moltissimo. Così ho cominciato a studiare da sola questa bellissima lingua e a risparmiare i soldi per vedere l'Italia.

Dopo qualche anno sono riuscita a venire e girare tutta l'Italia (anche in autostop!).

Ne sono rimasta letteralmente incantata! E' bellissima e piena di colori da Venezia al Piemonte, Genova, Liguria (carnevale d'estate a Pietrasanta), feste dell' uva a Marino, Toscana, Napoli, Sicilia (quanti ricordi!). Però Roma mi ha stregata con la sua atmosfera unica.

Dopo qualche periodo sono ritornata, era diverso (c'era il papa polacco), c'erano tanti polacchi.

A piazza Navona ho conosciuto il mio futuro marito (viene dall'Egitto ma ci unisce l'amore per Roma).

Così ho deciso di rimanere qui...ed abbiamo 3 figli romani e romanisti ormai adulti.

Ho tanti amici, un lavoro che non è granché, una casa piccola in periferia (ho rinunciato di avere la vita diversa in Polonia dove avevo la bella casa e buon lavoro), però sto a Roma così come ho desiderato.

La sento proprio come il centro del mondo: ci sono mille imprese, concerti, manifestazioni da partecipare...

Amo la musica e qui posso scegliere tra tantissime possibilità:

quante emozioni rivedere Baglioni che canta allo stadio (non è più un ragazzino magrissimo poco conosciuto che 34 anni fa cantava in una grande palestra a Zakopane la canzone "io, una ragazza e la gente").

Solo a Roma puoi vedere i grandi concerti al Colosseo, le indimenticabili Notti Bianche, Fiesta, David Bowie allo stadio Flaminio. Gioire per lo scudetto della Roma con i miei figli.

Per me è bellissimo ascoltare stornelli che mi commuovono tanto.

Quando torno dal lavoro e sono molto stanca mi devo fermare almeno mezz' ora al centro storico così mi sento più carica e serena.

Adesso Roma è ancora più internazionale rispetto a trent'anni fa, però ancora in alcuni posti si può trovare la stessa atmosfera di una volta.

E' bello anche ascoltare gli stranieri parlare italiano ognuno col proprio accento diverso.

Sono mille le difficoltà che incontra uno straniero, devi avere il lavoro regolare altrimenti non ti rilasciano il soggiorno, ma nello stesso momento non ti fanno lavorare se non hai il permesso di soggiorno!

Trovi tante porte chiuse, anche un po' di ignoranza ma trovi anche tanto calore, allegria, simpatia... il tempo passa che nemmeno ti accorgi, ed ecco passati 27 anni trascorsi qui a Roma.

I romani sono molto amichevoli (molto più difficile è capire la mentalità araba di mio marito) ma forse tutto funziona perchè stiamo proprio a Roma lontano dai nostri paesi di origine?

**Ewa Rafacz**

**1954**

**Polonia**